



CARTA DEI SERVIZI

SC (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

DIPARTIMENTO DI MEDICINA DEI SERVIZI

Direttore: prof. Fabio BARBONE

STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Direttore:

prof. Fabrizio ZANCONATI

Telefono: 040 3993249

Email: fabrizio.zanconati@asugi.sanita.fvg.it

STRUTTURA SEMPLICE DI DIAGNOSTICA AUTOPTICA E MEDICINA NECROSCOPICA

Direttore:

prof.ssa Rossana BUSSANI

Telefono: 040 3993202

Email: rossana.bussani@asugi.sanita.fvg.it

COORDINATORE TECNICO

dott.ssa Erica ISIDORO

Telefono: 040 3993270

Email: erica.isidoro@asugi.sanita.fvg.it

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CATTINARA

La SC (UCO) Anatomia ed Istologia Patologica sede *Hub* si trova al secondo piano della palazzina omonima presso l'Ospedale di Cattinara (adiacente all'area del parcheggio dipendenti).

Strada di Fiume 447

34139 Trieste

PRESIDIO OSPEDALIERO DI GORIZIA

La SC (UCO) Anatomia ed Istologia Patologica sede *Spoke* si trova al sesto piano Area O Edificio Principale dell'Ospedale di Gorizia

Viale Fatebenefratelli 34

34170 Gorizia

PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONFALCONE

La SC (UCO) Anatomia ed Istologia Patologica sede *Spoke* si trova al secondo piano – Edificio A – Ospedale San Polo Monfalcone

Via Galvani, 1

33074 Monfalcone (GO)

ORARI AL PUBBLICO

La SC di Anatomia e Istologia Patologica di Cattinara è dotata di:

- Una segreteria

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Tel. +390403993220

Fax +390403993241

E-mail anatomia-patologica@asugi.sanita.fvg.it

- Un laboratorio di istopatologia

Tel. +390403993212

- Un laboratorio di istochimica/immunoistochimica

Tel. +390403993214

- Un laboratorio di citologia e HPV

Tel. +390403993343

- Un laboratorio di Biologia Molecolare

Tel. +390403993354

- Una sala autoptica e un deposito salme

Tel. +390403993218

- Un archivio in sede dove sono conservati i campioni relativi agli ultimi due anni e uno in Strada della Rosandra (archivio storico e scientifico)

Il presidio *spoke* della SC di Anatomia e Istologia Patologica, sito presso presso l'Ospedale di Gorizia 6° piano, è dotato di:

- Un laboratorio per l'accettazione dei campioni con orario 7.30 - 15.00 Tel +390481592212

- Un laboratorio per la Consulenza diagnostica chirurgica intraoperatoria con diagnosi estemporanea intraoperatoria

Tel +390481592212

- Un laboratorio per l'esecuzione OSNA su linfonodo sentinella

Tel +390481592215

Il presidio *spoke* della SC di Anatomia e Istologia Patologica, sito presso presso l'Ospedale di Monfalcone, è dotato di:

- Un punto di raccolta dei campioni presso il laboratorio analisi (2 piano) dove vengono consegnati i campioni e inviati nella sede *Hub* dal lunedì e venerdì dalle ore 8.00 alle 15.00

- Un laboratorio per la Consulenza diagnostica chirurgica intraoperatoria con diagnosi estemporanea intraoperatoria

Tel +390403993249

- un archivio storico e scientifico relativo agli anni antecedenti al 2020.

- Una sala autoptica e un deposito salme

OBIETTIVI DELLA SC (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Obiettivo fondamentale della SC è la soddisfazione delle esigenze cliniche esplicite ed implicite, presenti e future, degli Utenti (Medici e Pazienti stessi), in un contesto che assicuri anche la realizzazione delle aspettative della Direzione e del personale che opera nella Struttura.

Garantire le attività di prevenzione collegate ai programmi di screening oncologici attivi in regione (tumori del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto), l'effettuazione dei riscontri autoptici a fini diagnostici comprensiva anche della patologia asbesto correlata con relativa ricerca e quantificazione dei corpi di asbesto, effettuazione delle visite necroscopiche e delle relative certificazioni per i Presidi di Trieste e Gorizia Monfalcone, l'attività di diagnostica cito-istopatologica e biomolecolare, anche prognostico predittiva, in ambito oncologico e non oncologico comprensiva della Digital PCR e del sequenziamento mediante metodica NGS. Tali attività si esplicano nella caratterizzazione delle lesioni in fase di diagnosi preoperatoria, nella citoassistenza al radiologo in corso di prelievi agoaspirati con guida strumentale, garantendo la valutazione rapida di adeguatezza del materiale prelevato, in fase intraoperatoria, in fase postoperatoria (compresa la stadiazione patologica e biomolecolare), nel follow-up e nel restaging anche attraverso biopsia liquida.

Garantire le attività didattiche universitarie rivolte agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria, in Tecniche di laboratorio biomedico, in Ostetricia, Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Clinica

e agli specializzandi in Anatomia Patologica e delle altre specialità in cui è coinvolta l'Anatomia Patologica.

Realizzare attività di ricerca clinica e traslazionale in collaborazione con centri di ricerca nazionali ed internazionali, con altre Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché con i parchi scientifici (Area di Ricerca e Sincrotrone e SISSA).

La Struttura è sede Aggregata della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica con sede amministrativa presso l'Università di Udine e di riferimento dei tirocini pratici delle attività di Anatomia patologica sia del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia che del Corso di Laurea Interateneo in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Uguaglianza: a tutti i cittadini sono erogati uguali servizi, a prescindere dall'età, sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, opinioni politiche, costumi, condizioni fisiche, condizioni psichiche, condizioni economiche, struttura della personalità

Imparzialità: a tutti i cittadini è assicurato un comportamento obiettivo ed equanime da parte del personale che opera nella Struttura.

Continuità: ai cittadini è assicurata la continuità qualitativa e la regolarità dei servizi con orari prestabiliti e precomunicati all'utenza.

Partecipazione: è' garantito il diritto del cittadino a collaborare, con osservazioni e suggerimenti, alla corretta erogazione della prestazione e al miglioramento del servizio prestato dalla Struttura.

Efficienza ed efficacia: il servizio è erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia e la Struttura adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Standard e Politica della Qualità: la SC è impegnata nel mantenimento del più alto livello di Qualità di erogazione dei propri servizi; garantisce

l'aggiornamento professionale di tutto il personale attraverso partecipazione a congressi, convegni, corsi di formazione.

Rispetto della privacy: secondo la normativa vigente.

FUNZIONI:

- attività di diagnostica citoistopatologica, di morfologia molecolare e biomolecolare diagnostica e prognostico predittiva e di follow-up su materiale di provenienza dalle sale operatorie e dagli ambulatori ospedalieri e territoriali di ASUGI, dai consulenti esterni operanti sul territorio, dall'IRCCS Burlo, dalle cliniche private convenzionate cittadine;
- consulenza intraoperatoria per i Presidi Ospedalieri di ASUGI, IRCCS Burlo e Case di Cura Convenzionate;
- attività autoptica con finalità diagnostica su soggetti deceduti nei presidi Ospedalieri di ASUGI;
- attività autoptica e studio morfoistopatologico di tipo cardiovascolare sui soggetti deceduti di morte improvvisa di età inferiore ai 50 anni; estesa anche alle indagini di second opinion richieste da altre strutture regionali,
- coordinamento della movimentazione delle salme verso le sedi di funeralizzazione,
- attività di medicina necroscopica e relative certificazioni sui deceduti nei Presidi Ospedalieri di ASUGI;
- attività di second opinion su materiale patologico prelevato e/o allestito presso altre sedi relativo a pazienti afferenti all'ASUGI;
- acquisizione ed eventuale analisi di immagine e di telepatologia su materiale citoistologico in formato digitale;

- crioconservazione di tessuti e liquidi biologici;
- gestione degli archivi storici di referti cartacei, vetrini ed inclusioni delle strutture di Anatomia Patologica di Trieste, Gorizia e Monfalcone e dell'archivio corrente del materiale biptico, citologico ed autoptico;
- conservazione dei reparti anatomici di interesse museale
- Laboratorio Unico di Anatomia e Istologia Patologica per i Presidi HUB di Trieste e presidi ospedalieri Spoke di Monfalcone e Gorizia.
- Laboratorio Unico Regionale per lo screening dei tumori del Collo dell'Utero, esecuzione di Pap Test in fase liquida e HPV test per i centri di screening di primo livello e per gli ambulatori degli approfondimenti diagnostici previsti per il secondo livello.
- Laboratorio per la ricerca e la quantificazione dei corpi dell'asbesto su tessuto polmonare ,
- Laboratorio di Biologia Molecolare ad indirizzo oncologico predittivo con sequenziamento genico DNA-RNA tramite NGS, RT-PCR e Pyrosequenziamento su materiale biologico incluso in paraffina, a fresco e su plasma, come da indicazioni del Tumor Molecular Board
- Realizzazione, applicazione ed aggiornamento di PDTA per le persone affette da carcinoma della mammella, carcinoma del polmone, melanoma cutaneo, carcinoma del colon retto, mesotelioma pleurico, noduli tiroidei, patologie neoplastiche urologiche, del capocollo, malattie infiammatorie croniche intestinali, malattie emolinfoproliferative in integrazione con le altre strutture aziendali sia dei Presidi di Trieste che di Gorizia e Monfalcone e in collaborazione con l'IRCCS Burlo per la patologia feto-placentare, la patologia ginecologica e pediatrica, anche al fine di garantire l'appropriatezza degli interventi e la continuità delle cure;
- promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance;

- collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura (rete oncologica, medicina di laboratorio, programmi di screening oncologici e supporto alle attività di epidemiologia e registro tumori del FVG);
- docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria e Protesi Dentaria, in Tecniche di Laboratorio Biomedico, nelle scuole di specializzazione in Anatomia Patologica, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica; Chirurgia Vascolare, Gastroenterologia, Urologia, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Radiologia, Nefrologia, Cardiologia, Medicina Interna, Dermatologia, Ostetricia e Ginecologia) e nei Master in Reumatologia, Senologia e Isteroscopia e nel corso di "Degree in Biomedical Laboratory Sciences" Politecnico di Oporto Portugal.
- partecipazione ed organizzazione di eventi formativi e di aggiornamento sia in ambito nazionale che internazionale; ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI

Esami istologici

Esami citologici

Esami estemporanei intraoperatori/OSNA

Riscontri diagnostici

Citologia di screening cervico-vaginale

Test tipizzazione HPV citologico ed istologico

Test di biologia molecolare per “target-therapy”

Collaborazione con la Radiologia per l’esecuzione di agoaspirati

Attività di consulenza

Ognuna delle attività diagnostiche che si effettua nel nostro Servizio comprende:

una fase tecnico-pratica in cui il materiale viene valutato e processato, ed una fase cognitivo-analitica in cui i reperti microscopici vengono correlati con i dati clinici.

Questi processi si completano con la redazione e emissione di un referto scritto che nella maggior parte dei casi viene inviato al richiedente per via telematica e inserito nella scheda clinica individuale tramite Sesamo .

Un preparato istocitopatologico tecnicamente ottimale per la lettura al microscopio e per la formulazione della diagnosi istocitopatologica necessita di un corretto invio del materiale da esaminare (vedi istruzioni di seguito riportate).

IL MATERIALE DA ESAMINARE, QUALORA PERVENGA CON CARATTERI NON CONFORMI ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA PRESENTE GUIDA, PUÒ ESSERE NON ACCETTATO O, SE ACCETTATO, PUÒ ESSERE VALUTATO CON LIMITI DI ADEGUATEZZA SPECIFICATI

ACCETTAZIONE CAMPIONI

Ospedale di Cattinara,

Il materiale prelevato a pazienti ricoverati o in visita ambulatoriale viene consegnato al nostro servizio tramite il personale addetto.

Esami Citologici/Istologici dal lunedì al venerdì [ore 7.30 - 16.30]

ACCETTAZIONE MATERIALE DA PAZIENTE ESTERNO

I pazienti esterni possono consegnare il materiale biotipico o citologico prelevato all'accettazione del laboratorio di istologia 2° piano.

Esami Cito/Istologici □ dal lunedì al venerdì [ore 7:30 - 16:30]

Ospedale Maggiore

Il materiale prelevato a pazienti ricoverati o in visita ambulatoriale viene consegnato presso il punto di raccolta posto nel Laboratorio Immunotrasfusionale, piano terra, tramite il personale addetto ai trasporti interni, successivamente verrà inviato con i corrieri al laboratorio di Istologia di Cattinara.

Esami Citologici/Istologici dal lunedì al venerdì [ore 7.30 - 16.30]

Ospedale San POLO Monfalcone,

Il materiale prelevato a pazienti ricoverati o in visita ambulatoriale viene consegnato presso il punto di raccolta del Laboratorio Analisi 2° piano tramite il personale addetto, inviato successivamente alla sede di Trieste da lunedì a giovedì alle 9.00, venerdì alle 9.00 e alle 14.45 – 15.00 tramite corriere

Esami Citologici/Istologici dal lunedì al venerdì [ore 8.00 15.00]

Ospedale di Gorizia,

Il materiale prelevato a pazienti ricoverati o in visita ambulatoriale viene consegnato presso l'Anatomia Patologica 6° piano, ed inviato successivamente alla sede di Trieste da lunedì a giovedì alle 8.00 – 8.30, venerdì alle 8.00 – 8.30 e alle 14.00 – 14.30 tramite corriere esterno
Esami Citologici/Istologici dal lunedì al venerdì [ore 7.30 15.00]

ACCETTAZIONE MATERIALE DA PAZIENTE ESTERNO

I pazienti esterni possono consegnare il materiale biotico o citologico prelevato all'accettazione del laboratorio di Anatomia Patologica 6° piano di Gorizia

Esami Cito/Istologici □ dal lunedì al venerdì [ore 7:30 -15.00]

Il materiale da analizzare deve essere sempre accompagnato da specifica richiesta compilata dal proprio medico di medicina generale o dal medico che ha eseguito il prelievo.

Le responsabilità della raccolta, conservazione e invio degli esami istologici e citologici è di pertinenza dei vari operatori aziendali ciascuno per la parte di propria competenza. Il trasporto esterno tra i diversi presidi e il laboratorio Hub di Cattinara è in carico a soggetto terzo.

Il ritiro del referto sarà effettuato dall'interessato stesso (o da suo delegato secondo quanto previsto dalla normativa vigente) presso il centro di prenotazione unica (CUP).

Il paziente viene informato al momento della consegna di quale sia il tempo medio di refertazione, fermo restando che lo stesso può subire variazioni qualora il patologo ritenga necessarie indagini aggiuntive complementari.

RICHIESTA E INVIO CAMPIONI

Le modalità di raccolta e il trasporto di campioni dalla sede di prelievo al servizio di Anatomia Patologica sono fondamentali per garantire la stabilità delle componenti strutturali e biologiche del tessuto asportato.

Un preparato istocitopatologico tecnicamente ottimale per la lettura al microscopio e per la formulazione della diagnosi istocitopatologica necessita di un corretto invio del materiale da esaminare .

CAMPIONI ISTOLOGICI/CITOLOGICI

La richiesta di esame deve accompagnare ogni campione e deve essere opportunamente protetta dal possibile contatto con liquidi biologici o fissativi per tale motivo è consigliato l'utilizzo di appositi sacchetti a due tasche Bioazard.

Il materiale così confezionato va portato o direttamente alla sede Hub di Cattinara o ai centri di raccolta nelle varie sedi.

COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA

In ogni richiesta devono essere riportati (possibilmente dattiloscritti) i seguenti dati, indispensabili per la corretta esecuzione dell'esame istologico:

IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE

- Cognome e nome
- Sesso

- Data di nascita
- CRA o Codice Fiscale
- Indicazione della modalità di regime d'invio: ricoverato (ricovero ordinario o D-H), ambulatoriale (ambulatorio divisionale o libero-professionale), screening regionale o accesso spontaneo

IDENTIFICAZIONE DEL MITTENTE

- Ospedale di provenienza
- Reparto o ambulatorio dove è stata eseguita la prestazione e numero di telefono
- Reparto di ricovero, se diverso da quello dove è stata eseguita la prestazione
- Timbro e firma del medico che ha eseguito la prestazione
- Nominativo del medico richiedente la prestazione, se diverso dal medico che ha eseguito il prelievo.

IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE

- Tipo di prelievo e/o di intervento effettuato
- Localizzazione topografica del prelievo e materiale inviato
- Descrizione di eventuali reperi chirurgici utili all'orientamento
- In caso di campioni multipli differenziati, questi devono essere identificati sulla richiesta mediante numero arabo
- Data di prelievo

DATI CLINICI

- Esami istologici/citologici pertinenti già effettuati (se eseguiti in altra sede riportare la diagnosi completa o allegare copia della stessa)
- Esami radiologici e di laboratorio significativi
- Eventuali trattamenti in corso o pregressi (con particolare riferimento alle patologie oggetto d'indagine)
- Diagnosi clinica certa o sospetta
- Quesiti clinici particolari devono essere chiaramente segnalati

- Eventuali patologie infettive rilevanti devono essere segnalate così come quelle diffuse.
- Identificazione di ciascuno dei Campioni Inviati

IL CONTENITORE DEVE RIPORTARE TRASCritti SULLA PARETE E NON SUL COPERCHIO IN MANIERA CHIARA E LEGGIBILE:

I dati anagrafici del paziente ed il reparto di provenienza corrispondenti a quelli della richiesta (per le sedi Spoke anche dell'Ospedale in cui è stato fatto il prelievo).

In caso di prelievi multipli differenziati deve essere riportato sul contenitore il numero arabo identificativo del campione, corrispondente a quanto riportato sulla richiesta

Sul contenitore o sacco sottovuoto deve essere evidenziata l'eventualità di rischio biologico nel caso di materiali provenienti da pazienti con patologie infettive/diffusive ritenute di pericolo elevato.

COMPILAZIONE RICHIESTA INFORMATIZZATA

In ogni richiesta devono essere riportati i dati come nella richiesta cartacea, compilata la richiesta **deve essere fatto il check-out** e la stampa delle etichette che vanno posizionate VERTICALMENTE sul contenitore/contenitori contenenti i campioni inviati alla SC di Anatomia Patologica.

RICHIESTE DI CAMPIONI CITO-ISTOLOGICI PER SECOND OPINION

Qualora il paziente desideri avere un secondo parere presso un altro centro su un referto isto-citopatologico di questa Struttura Complessa, oppure se un Centro esterno all'ASUGI richieda di avere in visione il materiale relativo

ad un paziente che ha assunto in cura, viene fornito quanto richiesto nei limiti delle normative vigenti. La richiesta in visione di preparati istocitologici è di norma effettuata dal paziente (se minore dal tutore) o da persona da lui delegata a termini di legge (con delega scritta firmata dal paziente ed accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità del delegante). La eventuale richiesta da parte del medico curante (medico di fiducia o appartenente alla istituzione che ha in quel momento in cura il paziente stesso) presuppone in ogni caso il consenso del paziente anche in ordine al trattamento dei dati sensibili.

La SC di anatomia e istologia patologica provvede alla consegna del materiale, che viene affidato in custodia al richiedente, recante la descrizione analitica di quanto consegnato (il paziente o il delegato firmano per l'affidamento in custodia) e copia del referto originale.

Nel caso si consegna l'inclusione è consigliabile acquisire una apposita liberatoria a firma del paziente, che esoneri da tutte le eventuali responsabilità presenti e future derivanti da smarrimento, perdita o distruzione del materiale.

Tutta la documentazione relativa alla richiesta, alla consegna ed alla restituzione del materiale andrà debitamente custodita in archivio ed il referto del consulente allegato a quello originale.

RICHIESTA DI TEST MOLECOLARI

ANALISI MUTAZIONALI

La possibilità del trattamento delle più frequenti patologie oncologiche con farmaci a bersaglio molecolare ha reso necessaria la valutazione della presenza o meno di mutazioni a carico dei geni coinvolti nel processo neoplastico. Tale valutazione viene eseguita con procedure di Real Time PCR, che consistono nell' amplificazione del DNA/RNA estratto dal tessuto tumorale e contemporanea ibridazione con sonde specifiche. Il vantaggio di questa metodica è di essere estremamente sensibile, in grado di rilevare

la presenza dell'1% di DNA/RNA mutato sul DNA/RNA totale e pertanto necessita di una quantità minima di tessuto tumorale.

La metodica può essere applicata su materiale istologico di archivio (fissato in formalina e incluso in paraffina) oppure su materiale citologico recuperato da vetrino già strisciato e colorato.

Le modalità di studio variano a seconda del tipo di tumore e del tipo di alterazione molecolare, e si basano su amplificazione e sequenziamento del DNA/RNA tumorale (PCR quantitativa, sequenziamento e NGS), su ibridazione in situ del DNA tumorale (ISH/DISH) o su colorazioni immunoistochimiche. Più in particolare:

- Tumori della mammella: amplificazione del gene HER-2, BRCA, CITOCHERATINA 19 e studio dell'assetto recettoriale estrogeno/progesterone
- Tumori del colon retto: analisi mutazionale dei geni K-RAS, N-RAS, N-TRK, c-KIT, PIK3CA e BRAF e studio dell'instabilità microsatellitare (MSI)
- Tumori del polmone: analisi mutazionale del gene EGFR, K-RAS, BRAF, NTRK, RET, MET, ALK1 e ROS1; studio dell'espressione della proteina PD-L1
- Melanomi: studio delle mutazioni del gene BRAF e N-RAS
- Tiroide: analisi mutazionale del gene BRAF, N – RAS, H-RAS, KRAS
- Stomaco: studio dell'instabilità microsatellitare (MSI), amplificazione del gene HER2
- Biopsia liquida: analisi mutazionale del gene EGFR, T790M
- Tumori testa collo e cervice: ricerca e genotipizzazione Papillomavirus mediante sequenziamento, espressione di p16 e ki67

- Identificazione e caratterizzazione di patologie infiammatorie e degenerative a livello tissutale con particolare riferimento alla patologia del rene, del fegato, dell'apparato gastro-enterico e della cute.

Le richieste per l'esecuzione d'indagini molecolari di fattori prognosticopredittivi vanno effettuate dal medico che ha in cura il paziente allegando la ricetta elettronica per la prestazione/i.

MODALITA' DI INVIO DEL MATERIALE

Il materiale deve essere inviato integro, senza tagli e dissezioni preliminari, se presenti devono essere ben esplicitate sulla richiesta.

MATERIALI IN LIQUIDO FISSATIVO (PICCOLE BIOPSIE)

Il materiale deve essere inviato al Servizio,

- In formalina neutra tamponata utilizzando i contenitori precaricati
- La fissazione deve essere immediata.
- Il volume del fissativo deve essere circa dieci volte quello del campione prelevato.
- Il contenitore deve essere adeguato alle dimensioni del materiale e alla quantità di liquido fissativo.
- Il contenitore deve essere a chiusura ermetica, per evitare la dispersione di liquidi e materiale biologico.

I CAMPIONI IN FORMALINA TAMPONATA POSSONO ESSERE CONSERVATI A TEMPERATURA AMBIENTE E DEVONO ESSERE CONSEGNATI AL LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA ENTRO 24/48 ORE PREFERIBILMENTE.

MATERIALE SOTTOVUOTO "FRESCO" (PEZZI OPERATORI)

L'utilizzo del sottovuoto in sala operatoria per la conservazione e il trasporto dei campioni chirurgici permette l'eliminazione della formalina dall'ambiente.

La conservazione dei campioni chirurgici freschi sottovuoto si basa sul principio della rimozione di ossigeno che limita la crescita della flora aerobica e permette la conservazione per un tempo 6 volte superiore a quello della conservazione non sottovuoto.

LA PROCEDURA PREVEDE CHE IL CAMPIONE ASPORTATO SIA IMMEDIATAMENTE SOTTOPOSTO ALLA PROCEDURA SOTTOVUOTO IN STRUMENTO DEDICATO, STOCCATO A 4°C E PRESERVATO A 4°C ANCHE DURANTE IL TRASPORTO.

Lavori scientifici dimostrano che con tale procedura è possibile conservare il tessuto in modo ottimale sino a 24 ore. Un tempo di sottovuoto di 48 ore a 4°C garantisce ancora una buona vitalità delle cellule e conservazione delle caratteristiche istologiche e biologiche del tessuto fino al tempo massimo di 72 ore.

Devono essere inviati a "fresco" con indicazione dell'ora del prelievo:

- I pezzi operatori (utilizzando lo strumento sottovuoto SEALSAFE);

MATERIALE PER ESAME ESTEMPORANEO INTRAOPERATORIO

La consulenza intraoperatoria, comunemente detta "estemporanea" è un esame in urgenza e come tale deve essere richiesto solo se il risultato incide sull'intervento chirurgico e se il quesito non può essere risolto preventivamente all'intervento.

La consulenza intraoperatoria può essere richiesta per definire la natura di un tessuto patologico, l'estensione di una lesione, la stadiazione di un

tumore, l'adeguatezza della exeresi, etc. Il tessuto da esaminare deve essere inviato a "fresco" ossia non fissato in formalina.

Per rispondere ai quesiti posti dal chirurgo il patologo si può avvalere dell'esame macroscopico del materiale asportato, integrato dalla esecuzione di sezioni istologiche al criostato e di tecniche citologiche, immunoistochimiche o molecolari se necessarie e validate.

Per quanto possibile l'esame intraoperatorio non deve compromettere la "diagnosi definitiva" che sarà effettuata sullo stesso tessuto o sul tessuto residuo dopo le procedure standard di fissazione e inclusione in paraffina. Il materiale per esame intraoperatorio deve essere recapitato negli orari di apertura del Servizio e deve essere preceduto da comunicazione telefonica al Laboratorio dell'Anatomia Patologica comunicando il nominativo del paziente e il tipo di intervento.

Il Servizio di Anatomia Patologica richiede, per una corretta programmazione delle attività di reparto, di avere la programmazione delle sedute chirurgiche della settimana sia della sede hub che delle sedi spoke. Il materiale da esaminare, insieme con la richiesta dello specialista chirurgo, deve pervenire tramite personale della Sala Operatoria (Medico, Infermieristico o Ausiliario) in conformità con le specifiche istruzioni per il trasporto.

Il materiale deve essere consegnato direttamente nelle mani di un tecnico istologo o di un medico del Servizio di Anatomia Patologica. Alla consegna, verrà apposta sulla richiesta l'ora di arrivo dello specimen, e la stessa sarà controfirmata da chi consegna. Il referto dell'esame sarà trasmesso telefonicamente dal medico patologo lettore che registrerà sulla richiesta l'ora di refertazione, il nome del medico cui ha riferito la risposta, e la diagnosi formulata, lo stesso che inserirà il referto nel sistema informativo dell' Anatomia Patologica, lo firmerà digitalmente in modo che il referto sia visibile e disponibile sul G2 clinico.

MATERIALE PER ESAME CITOLOGICO

I liquidi devono essere inviati a fresco in contenitori a parete rigida provvisti di chiusura ermetica.

Nell'impossibilità di consegna in tempi brevi in laboratorio, il materiale può essere conservato in frigorifero a 4°C per 24-48 ore.

I campioni per citologia urinaria vanno inseriti in contenitori dotati di liquido fissativo forniti dall' Anatomia Patologica per i reparti e dai CUP al momento della prenotazione dell'esame ai pazienti esterni.

Vetrini strisciati: devono essere usati vetrini provvisti di banda smerigliata e ben puliti.

L'eventuale fissazione deve avvenire mediante immediata immersione del vetrino in alcool 95° o immediata applicazione di citospray.

Il materiale non fissato deve essere fatto essiccare all'aria prima di essere riposto nel contenitore di trasporto.

I vetrini devono essere inviati dentro contenitori che ne evitino la sovrapposizione e la rottura.

Sul contenitore portavetrini deve essere specificato se si tratta di vetrini fissati o essiccati.

MODALITÀ DI TRASPORTO

- ☐ Materiale proveniente da ambulatori aziendali territoriali: perviene giornalmente al nostro Servizio in contenitori rigidi o borse frigo.
- ☐ Materiale proveniente dalle Strutture e dagli ambulatori dell'ospedale: perviene in contenitore rigido e borsa frigo
- ☐ Materiale proveniente da attività ambulatoriale esterna o da privati: perviene in contenitori rigidi, ben tappati, identificati; l'impegnativa regionale o la richiesta del medico prelevatore che accompagna il materiale deve essere tenuta separata dallo stesso per evitare inquinamenti.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL REFERTO CON FIRMA DIGITALE

I referti relativi ad esami provenienti da strutture ospedaliere, una volta validati, sono visibili e stampabili dalla mail di ogni singola struttura.

I referti relativi ad ambulatori territoriali sono inseriti in busta chiusa recante la destinazione e ritirati giornalmente dagli Autisti.

I referti di esami esterni eseguiti presso privati o provenienti da attività ambulatoriale esterna vengono inviati al CUP [il paziente alla consegna del campione esprime la preferenza per la sede CUP di sua maggiore convenienza].

CONTENUTI DEL REFERTO.

Il Sistema Qualità della struttura prevede che per la refertazione siano adottati i criteri standard indicati da linee guida e classificazioni nazionali ed internazionali di Anatomia Patologica, di cui si citano di seguito alcuni esempi.

ESAME MACROSCOPICO E CAMPIONAMENTO DEGLI SPECIMEN CHIRURGICI

Eseguiti secondo il “Manuale delle Procedure Tecniche per l’esame macroscopico ed il campionamento dei pezzi chirurgici” approvato dalla Società Italiana di Anatomia Patologica e Citopatologia Diagnostica. Per alcuni specimen ci si rifà a criteri internazionali [l’Istituto dispone di un book campionamento organi inserito nel disco condiviso di reparto, a disposizione di tutti i patologi, nella salvaguardia dell’omogeneità di gestione degli specimen].

STADIAZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNI.

Le neoplasie maligne vengono uniformemente stadiate sulla base del TNM [UICC, Eight Edition, 2017].

GRADING ISTOCITOPATOLOGICO.

Secondo specifiche classificazioni per patologia, riconosciute a livello internazionale, finalizzate alla corretta impostazione della condotta terapeutica ed indicative del comportamento biologico [ossia della prognosi] della neoplasia.

CARATTERIZZAZIONE BIOLOGICA TISSUTALE.

Identificazione, sulla base di colorazioni e/o di tecniche speciali, di marcatori specifici utili ai fini prognostici e per il percorso terapeutico [tasso di proliferazione cellulare, recettori ormonali, oncoproteine].

REFERTAZIONE DELLA CITOLOGIA CERVICO-VAGINALE [PAPTEST]

Secondo il sistema “Bethesda” 2001.

RISCONTRO DIAGNOSTICO

Parte Generale

Il riscontro diagnostico, comunemente autopsia, è un accertamento postmortem la cui finalità è quella di valutare sul cadavere la successione degli eventi morbosi che hanno condotto all'exitus. L'obiettivo è quello di procedere dall'esame esterno a quello interno dei vari organi ed apparati per evidenziare eventuali situazioni patologiche, correlarle fra loro e formulare una diagnosi epicritica che dia spiegazione dei sintomi in vita e della diagnosi clinica di morte formulata.

L'Anatomia Patologica dell'Ospedale di Cattinara provvede all'esecuzione dei riscontri diagnostici per l'Ospedale di Cattinara, per i deceduti presso l'Ospedale Maggiore, il Burlo Garofolo e talora per i deceduti territoriali [su richiesta della famiglia o della Direzione Necroscopica Territoriale in caso di necessità di chiarimenti sull'iter che ha portato al decesso soggetti venuti a morte in ambiente non ospedaliero].

COMPILAZIONE E MODALITÀ DI INVIO DELLA RICHIESTA

Le richieste di riscontro diagnostico sono fatte dagli specifici reparti richiedenti su stampati appositi che riportano:

- i dati anagrafici relativi al deceduto
- il reparto di provenienza
- il periodo di degenza
- il giorno e l'ora del decesso
- la diagnosi clinica
- eventuali dati salienti della storia clinica
- Il timbro e la firma del Medico richiedente.

Il riscontro diagnostico può essere richiesto da qualsiasi medico abbia avuto link con il deceduto o dagli stessi familiari.

Il riscontro diagnostico consta di una prima fase data dall'esame macroscopico dei vari organi, e da una seconda fase in cui specimen degli stessi vengono valutati al microscopio.

L'epicrisi dei dati morfoistopatologici e dei dati clinici darà origine al referto dell'autopsia, che sarà inviato al reparto richiedente.

La famiglia può richiedere copia del referto [tramite CUP o tramite l'Archivio Cartelle Cliniche]. Il patologo esecutore è disponibile, previo appuntamento telefonico, a colloqui con la famiglia per chiarimenti sull'iter patologico che ha portato al decesso.

* Addendum

Nella palazzina dell'Anatomia Patologica vi è il deposito delle salme decedute presso l'Ospedale di Cattinara e del Maggiore. Le stesse sono gestite secondo le normative vigenti del Regolamento di Polizia Mortuaria sino al giorno prima del funerale, momento in cui gli operatori le trasleranno presso il polo obitoriale di Costalunga. Su appuntamento telefonico, i parenti stretti che non hanno potuto essere presenti in reparto al momento del decesso, possono chiedere di vedere il loro congiunto per un breve saluto [dal lunedì al sabato, dopo le ore 10.30 e non oltre le ore 12]

MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL TICKET

Il pagamento del ticket (se dovuto) si può effettuare con il promemoria e/o la tessera sanitaria tramite:

- Sportelli CUP
- Casse Automatiche, situate presso l'ingresso principale degli ospedali e Distretti
- In modalità on line, collegandosi al portale regionale SeSaMo, o dal banner dall'home page del sito di ASUGI cliccando "usa i servizi on line della regione".

CONTROLLI ED INDICATORI DI QUALITÀ

L' Anatomia ed Istologia Patologica dell'Ospedale di Cattinara persegue il continuo miglioramento della qualità e della gestione del rischio clinico.

Partecipa ai controlli di qualità EMQN, NEKAS ed EUSOMA per la Breast Unit Aziendale.

RILEVAZIONE E REGISTRAZIONE DI NON CONFORMITÀ NELLE FASI DI:

- accettazione [richieste non idonee, condizioni di trasporto, conservazione, fissazione errata, mancata identificazione, ecc.]
- allestimento, colorazione, consegna dei preparati [numerazione errata; scambio di materiale; perdita di materiale, ecc.]
- l'esame risulta tracciato nelle varie sue fasi con data, ora e sigla dell'operatore [accettazione, allestimento, lettura, referto completato ed inviato].

CORRETTEZZA DIAGNOSTICA.

- Valutazione sistematica dell'adeguatezza dello specimen inviato con eventuale indicazione nel referto cito- istopatologico
- Concordanza cito-istologica

- Concordanza fra esami intra-operatori al congelatore ed esami su preparati definitivi
- Visione collegiale di esami cito-istologici
- Visione collegiale di PAP-test positivi e dubbi
- Valutazione percentuale delle frequenze delle diverse categorie diagnostiche nella lettura dei PAP-test
- Verifica di concordanza diagnostica per esami cito-istologici sottoposti a consulenza esterna.

INDICATORI DI QUALITA' INTERNI ED ESTERNI.

- Tempo di refertazione stabilito.
- Numero di non conformità durante le varie fasi dei processi.
- Percentuale di esami refertati collegialmente.
- Percentuale di concordanza diagnostica cito-istologica nei PAP-test
- Percentuale di concordanza diagnostica fra esami al criostato e Definitivi
- Percentuale di concordanza diagnostica fra esami diagnosticati presso la nostra struttura e inviati in revisione in altre sedi
- Programma della regione Friuli Venezia-Giulia per il controllo di qualità in citologia cervico-vaginale.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

- Addestramento interno del personale secondo le specifiche procedure di struttura
- Aggiornamento ed educazione continua del personale secondo programmi aziendali
- Partecipazione a meeting, seminari, workshops, congressi

SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE

Il personale del servizio può avvalersi, se necessario, dell'aiuto di mediatori linguistico culturali come supporto alle attività clinico assistenziali al fine di favorire la comunicazione fra pazienti stranieri e personale sanitario.

APPARECCHIATURE

Controllo sistematico della manutenzione. Rilevazione della temperatura dei frigoriferi, degli abbattitori e dei criostati. Rilevazione della temperatura e umidità negli archivi. Controllo delle apparecchiature critiche.

AMBIENTE DI LAVORO

Controlli periodici dei sistemi di aspirazione con ricambi sistematici dei rispettivi filtri. Il regolamento UE n. 605/2014, aggiorna la classificazione armonizzata della formaldeide classificandola come sostanza cancerogena di categoria 1B. La riclassificazione UE, laddove la formaldeide sia presente in ambienti di lavoro, implica ai sensi del DLgs 81/08 Titolo IX Capo II l'obbligo di procedere a misurazioni per valutare l'esposizione dei lavoratori e verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione. Il laboratorio di istologia della SC, unico ambiente in cui viene utilizzata la formalina all'interno dell'ospedale, è dotato di un sistema di monitoraggio continuo con rilevatori per le concentrazioni ambientali di formalina e sostanze tossiche volatili. Mensilmente vengono forniti i report delle rilevazioni e discussi con il personale della SC SPPA.

Controlli periodici con visite ispettive interne dello status ambientale ed operativo.

Controlli sistematici dello status di pulizia ambientale.

DIVIETO DI FUMO

In tutto l'ospedale è vietato fumare per disposizioni di legge e soprattutto per rispetto della salute propria e altrui.

TUTELA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

L'Azienda garantisce la funzione di tutela degli utenti e promuove gli interventi per il miglioramento dei servizi e l'adeguamento alle esigenze dei cittadini. Il contributo degli utenti è considerato essenziale: punti di forza o disservizi potranno essere comunicati al Direttore, al Coordinatore infermieristico o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Trieste (telefono e Email).